

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA
Sede: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA GO
Capitale sociale: 1.830.534,40
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: GO
Partita IVA: 00334280310
Codice fiscale: 00334280310
Numero REA: 45071
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 521010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Gorizia
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.945	906
6) immobilizzazioni in corso e acconti	228.261	4.279.480
7) altre	9.052.223	4.912.680
Totale immobilizzazioni immateriali	9.282.429	9.193.066
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
1) terreni e fabbricati	1.034.382	1.111.564
2) impianti e macchinario	4.161.998	4.348.092
3) attrezzature industriali e commerciali	31.297	41.387
4) altri beni	27.660	31.553
Totale immobilizzazioni materiali	5.255.337	5.532.596
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	1.626	1.626
Totale partecipazioni	1.626	1.626
3) altri titoli	48.871	48.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	50.497	50.258
Totale immobilizzazioni (B)	14.588.263	14.775.920
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.705	22.538
5) acconti	-	14.824
Totale rimanenze	19.705	37.362
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	457.620	424.506
esigibili entro l'esercizio successivo	457.620	424.506
5-bis) crediti tributari	35.640	53.135
esigibili entro l'esercizio successivo	35.640	53.135
5-ter) imposte anticipate	70.585	89.331
5-quater) verso altri	395.577	509.018
esigibili entro l'esercizio successivo	221.968	113.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	173.609	395.491
Totale crediti	959.422	1.075.990
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	722.656	337.180
3) danaro e valori in cassa	43.222	100.752
Totale disponibilita' liquide	765.878	437.932
Totale attivo circolante (C)	1.745.005	1.551.284
D) Ratei e risconti	68.533	64.429
Totale attivo	16.401.801	16.391.633

	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.335.269	2.239.015
I - Capitale	1.830.534	1.830.534
IV - Riserva legale	69.959	69.959
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	338.522	493.578
<i>Totale altre riserve</i>	<i>338.522</i>	<i>493.578</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	96.254	(155.056)
Totale patrimonio netto	2.335.269	2.239.015
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.630	5.219
4) altri	15.000	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>21.630</i>	<i>5.219</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.038	244.696
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.705.489	1.818.424
esigibili entro l'esercizio successivo	331.271	702.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.374.218	1.116.240
6) acconti	-	3.773.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.773.791
7) debiti verso fornitori	617.950	1.201.160
esigibili entro l'esercizio successivo	617.950	1.201.160
11) debiti verso controllanti	1.011.512	125.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	62.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.011.512	62.500
12) debiti tributari	48.612	78.572
esigibili entro l'esercizio successivo	48.612	78.572
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.992	56.832
esigibili entro l'esercizio successivo	48.992	56.832
14) altri debiti	192.761	249.894
esigibili entro l'esercizio successivo	192.761	249.894
<i>Totale debiti</i>	<i>3.625.316</i>	<i>7.303.673</i>
E) Ratei e risconti	10.207.548	6.599.030
Totale passivo	16.401.801	16.391.633

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.004.376	2.182.843
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91.422	90.293
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.068.153	873.210
altri	14.640	65.280
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.082.793</i>	<i>938.490</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.178.591</i>	<i>3.211.626</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.537	127.240
7) per servizi	997.841	1.058.248
8) per godimento di beni di terzi	52.626	52.182
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	644.886	816.749
b) oneri sociali	212.661	251.494
c) trattamento di fine rapporto	46.052	50.513
e) altri costi	3.269	2.906
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>906.868</i>	<i>1.121.662</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	455.769	290.151
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	430.552	426.661
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	5.878	109.815
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>892.199</i>	<i>826.627</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.833	(3.945)
13) altri accantonamenti	15.000	-
14) oneri diversi di gestione	89.293	129.393
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.018.197</i>	<i>3.311.407</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	160.394	(99.781)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	9.323	5.051
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>9.323</i>	<i>5.051</i>
Totale altri proventi finanziari	9.323	5.051
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	46.357	45.048
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>46.357</i>	<i>45.048</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(37.034)</i>	<i>(39.997)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	123.360	(139.778)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.949	14.773
imposte differite e anticipate	20.157	505
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>27.106</i>	<i>15.278</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	96.254	(155.056)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	96.254	(155.056)
Imposte sul reddito	27.106	15.278
Interessi passivi/(attivi)	37.034	39.997
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>160.394</i>	<i>(99.781)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.411	1.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	886.321	716.812
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	46.052	50.513
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>948.784</i>	<i>768.387</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.109.178</i>	<i>668.606</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.657	(7.828)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(33.114)	99.778
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(583.210)	29.003
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.104)	16.441
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.608.518	1.729.013
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.832.530)	(659.913)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>173.217</i>	<i>1.206.494</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.282.395</i>	<i>1.875.100</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.034)	(39.997)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.106)	(15.278)
(Utilizzo dei fondi)		(270)
Altri incassi/(pagamenti)	(78.710)	(45.534)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(142.850)</i>	<i>(101.079)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.139.545	1.774.021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(153.293)	(20.769)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(545.132)	(2.079.807)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(239)	(237)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(698.664)	(2.100.813)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		327.645
Accensione finanziamenti	400.000	
(Rimborso finanziamenti)	(512.935)	(348.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(112.935)	(20.446)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	327.946	(347.238)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	337.180	675.942
Danaro e valori in cassa	100.752	109.229
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	437.932	785.171
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	722.656	337.180
Danaro e valori in cassa	43.222	100.752
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	765.878	437.932

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2020

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 96.254.

In considerazione del protrarsi della pandemia dovuta al Coronavirus ed in ossequio al dettato dell'articolo 106 comma 1 del D.L. n. 18/2020 e ss.mm., la Società si è avvalsa della facoltà, "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364,

secondo comma e 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie,” di approvare il bilancio d'esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nel valutare l'adeguatezza del presupposto di continuità aziendale per la predisposizione del presente bilancio, si rileva che gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID 19, nonostante il significativo impatto sul contesto economico generale e dagli esiti tuttora incerti, non hanno compromesso in modo sostanziale le attività della Società, sia da un punto di vista economico che finanziario. A tale riguardo, la Società ha messo in atto, nel corso dell'esercizio 2020, azioni di contenimento dei costi, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità e di sostegno alle imprese introdotti dall'esecutivo con appositi provvedimenti e ricorrendo prudenzialmente, ove possibile, alla sospensione dei piani di ammortamento dei mutui. Tenuto pertanto conto di tali considerazioni e della situazione patrimoniale e finanziaria, si ritiene che la Società sarà in grado di operare nel prevedibile futuro, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, diritto superficie	11 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali: migliorie su beni di terzi	23 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le migliorie su beni di terzi in concessione sono ammortizzate, in ossequio al Principio contabile OIC 24, nel periodo minore tra quello di effettiva utilità futura dell'immobilizzazione e quello residuo del contratto di concessione, tenuto conto della proroga alla "Concessione - contratto per il periodo 2006-2042" approvata con Deliberazione Consiliare n. 10 del 7 maggio 2019 del Comune di Gorizia.

I costi sostenuti per il diritto di superficie ex articolo 952 C.C., costituito nel corso del 2016 per la durata di anni undici, al fine di costruire e mantenere su lastrici solari ed alcune porzioni immobiliari di proprietà del Comune di Gorizia i manufatti relativi agli impianti fotovoltaici, sono ammortizzati dal superficiario Sdag SpA in funzione della durata stessa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammontare dei costi d'impianto ed ampliamento, di ricerca, sviluppo aventi utilità pluriennale non ammortizzati, trova copertura nelle riserve disponibili; qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3% - 4%
Raccordo ferroviario	4%
Impianti e macchinari	7%-9%-12,5%-15%-20%-25%
Impianto fotovoltaico	4%
Attrezzature: mobili e arredi	12-15%
Macchine ufficio	20%
Mezzi pesanti/trasporto interno	20%

Con riferimento al raccordo ferroviario, nel corso dei precedenti esercizi è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua dello stesso, che è stata aumentata da 20 a 25 anni, con conseguente riduzione dell'aliquota da applicare al costo storico dal 5% al 4%.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le "Altre partecipazioni" iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 69.373, originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Imposte differite

Nel fondo imposte sono state iscritte passività per imposte differite pari a € 6.630. Per il dettaglio relativo a tali poste si rinvia al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Contabilizzazione di costi e ricavi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza, della certezza e della determinabilità oggettiva.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono calcolate sul reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti e contabilizzate in base al principio della competenza economica. La Società applica il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti. In particolare, è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro. La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando imposte sul reddito saranno dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili. In caso di variazioni percentuali o dei criteri di rilevanza fiscale per effetto di novità normative, le poste a fiscalità anticipata e differita vengono opportunamente adeguata.

Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche alle voci di bilancio, ad oggi né stimabili né prevedibili. Tali stime, elaborate per le valutazioni di bilancio, sono state riviste alla luce delle circostanze straordinarie derivanti dalla pandemia da COVID-19, emersa nei primi mesi del 2020. Tale circostanza, straordinaria per natura ed estensione, ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono al momento stimabili né prevedibili.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 455.769, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 9.282.429.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.792	4.588.878	4.912.680	9.514.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.886	309.398	-	321.284
Valore di bilancio	906	4.279.480	4.912.680	9.193.066
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.676	-	543.456	545.132
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(4.051.219)	4.051.219	-
Ammortamento dell'esercizio	637	-	455.132	455.769
Totale variazioni	1.039	(4.051.219)	4.139.543	89.363
Valore di fine esercizio				
Costo	14.468	228.261	9.507.355	9.750.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.523	-	455.132	467.655
Valore di bilancio	1.945	228.261	9.052.223	9.282.429

Le "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" concernono principalmente le spese sostenute per i lavori di progettazione e realizzazione di interventi volti all'integrazione strutturale e funzionale delle aree autoportuali transfrontaliere di Gorizia e Šempeter-Vrtojba, investimenti che attingono ai fondi di Osimo.

In relazione alla realizzazione delle suddette opere, nel corso del 2017 Sdag aveva provveduto ad aggiornare

l'originario Programma Operativo ed il conseguente cronoprogramma, ottenendo dalla Regione F.V.G. la proroga per l'ultimazione dei lavori al 30.06.2021.

Successivamente nel mese di dicembre 2020 SDAG ha effettuato richiesta alla Regione, Ente finanziatore, circa la possibilità di utilizzare nella Linea 1.3 i residui derivanti dalle altre Linee operative e di posticipare i termini di ultimazione delle opere al 30.06.2024 quale termine per l'ultimazione dei lavori ed al 31.12.2024 per la presentazione delle residue rendicontazioni. Il giorno 02/03/2021 è stato emanato il Decreto regionale n.1034/TERINF con cui viene autorizzato l'utilizzo dei residui derivanti a seguito del completamento e collaudo della Linea 2.1 e di poterli utilizzare ad integrazione dell'importo, già destinato alla realizzazione della Linea 1.3. Con il citato decreto, viene infatti preso atto delle necessità contingenti di posticipazione dei termini per l'utilizzo e la rendicontazione evidenziati, rimandando la decisione con opportuna Deliberazione della Giunta regionale dopo la chiusura ed il completamento di tutte le Linee in essere ed alla predisposizione ed all'invio da parte della Società beneficiaria di un nuovo Programma Operativo complessivo.

Si riferiscono altresì ai costi di acquisizione del diritto di superficie di €. 176.498, comprensivo degli oneri accessori, costituito in data 22 febbraio 2016 per la durata di anni undici, al fine di costruire e mantenere su lastrici solari ed alcune porzioni immobiliari di proprietà del Comune di Gorizia i manufatti relativi agli impianti fotovoltaici.

Compongono inoltre detto importo le spese sostenute per lo sviluppo e realizzazione del nuovo sito web e per la messa in opera del processo di retrofit delle celle frigorifere, per la cui dettagliata descrizione degli interventi sostenuti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	1.945	906	1.039	115
	Totale	1.945	906	1.039	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €. 12.860.732, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €. 7.605.394.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.050.855	8.809.726	665.288	1.181.570	12.707.439
Ammortamenti (Fondo)	939.291	4.461.634	623.901	1.150.017	7.174.843

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
ammortamento)					
Valore di bilancio	1.111.564	4.348.092	41.387	31.553	5.532.596
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	147.633	-	5.660	153.293
Ammortamento dell'esercizio	77.182	333.727	10.090	9.553	430.552
Totale variazioni	(77.182)	(186.094)	(10.090)	(3.893)	(277.259)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.050.855	8.957.359	665.288	1.187.230	12.860.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.016.473	4.795.361	633.991	1.159.570	7.605.395
Valore di bilancio	1.034.382	4.161.998	31.297	27.660	5.255.337

Dettaglio composizione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>								
	Fabbricati strumentali	1.983.358	-	1.983.358	-	-	-	1.983.358
	Costruzioni leggere	67.497	-	67.497	-	-	-	67.497
	F.do ammort.fab bricati strumentali	-	-	871.794-	-	-	77.182	948.976-
	F.do ammortamento costruzioni leggere	-	-	67.497-	-	-	-	67.497-
Totale		2.050.855	-	1.111.564	-	-	77.182	1.034.382
<i>impianti e macchinario</i>								
	Impianti specifici	896.252	-	896.252	147.633	-	-	1.043.885
	Macchinari non automatici	37.863	-	37.863	-	-	-	37.863
	Altri impianti e	7.875.611	-	7.875.611	-	-	-	7.875.611

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	macchinari							
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	868.620-	-	-	-	868.620-
	F.do ammort. macchinari non automatici	-	-	37.863-	-	-	-	37.863-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	3.555.151-	-	-	333.727	3.888.878-
Totale		8.809.726	-	4.348.092	147.633	-	333.727	4.161.998
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrez. specifica industr.commer.e agric.	665.288	-	665.288	-	-	-	665.288
	F.do amm.attrezz.spec.industr.e commer.agric.	-	-	623.901-	-	-	10.090	633.991-
Totale		665.288	-	41.387	-	-	10.090	31.297
<i>altri beni</i>								
	Mobili e arredi	42.028	-	42.028	3.160	-	-	45.188
	Macchine d'ufficio elettroniche	358.780	-	358.780	-	-	-	358.780
	Automezzi	103.877	-	103.877	-	-	-	103.877
	Mezzi di trasporto interno	676.885	-	676.885	2.500	-	-	679.385
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	35.955-	-	-	1.599	37.554-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	333.300-	-	-	7.704	341.004-
	F.do ammortamento	-	-	103.877-	-	-	-	103.877-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	nto automezzi							
	F.do ammort.me zzi di trasporto interno	-	-	676.885-	-	-	250	677.135-
Totale		1.181.570	-	31.553	5.660	-	9.553	27.660

Gli incrementi dei *Costi pluriennali* si riferiscono ai lavori di riqualificazione tecnica – Linea 1.1, adeguamento normativo della centrale idrica antincendio, lavori di superamento delle barriere architettoniche ed inoltre al potenziamento dei magazzini frigoriferi e delle infrastrutture per la funzione logistica.

Le acquisizioni delle *Atre immobilizzazioni in corso delle Immobilizzazioni immateriali* si riferiscono ai lavori di riqualificazione aree – Linea 1.3, progetto di ammodernamento del terminal intermodale (lunetta), nonché al potenziamento del polo logistico agroalimentare

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.626	1.626	48.632
Valore di bilancio	1.626	1.626	48.632
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	240
Totale variazioni	-	-	240
Valore di fine esercizio			
Costo	1.626	1.626	48.871
Valore di bilancio	1.626	1.626	48.871

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote sottoscritte le Consorzio Energia Confindustria FVG per €. 516,00 e in Confindustria Log System Scarl per €. 1.110,00.

Nel luglio 2017 la società ha sottoscritto titoli B.T.P. di nominali Euro 50.000, scadenza 15 ottobre 2023, al prezzo di emissione di 99,70, tasso lordo della cedola semestrale 0,325%. Tali titoli, sottoscritti a garanzia di un finanziamento erogato dalla Banca di Manzano – Credito Cooperativo fino a concorrenza di Euro 100.000, sono stati iscritti al costo ammortizzato di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, T.I.R. all'1,153% e l'applicazione di

questo criterio prevede, successivamente alla prima iscrizione, la determinazione dell'ammontare delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese e gli interessi applicando il tasso effettivo di rendimento.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	22.538	(2.833)	19.705
acconti	14.824	(14.824)	-
Totale	37.362	(17.657)	19.705

La voce include le rimanenze del bar in gestione a SDAG S.p.A. presso la stazione confinaria e del materiale di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	424.506	33.114	457.620	457.620	-
Crediti tributari	53.135	(17.495)	35.640	35.640	-
Imposte anticipate	89.331	(18.746)	70.585	-	-
Crediti verso altri	509.018	(113.441)	395.577	221.968	173.609
Totale	1.075.990	(116.568)	959.422	715.228	173.609

Dettaglio composizione attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	39.458	-	-	-	128	39.330	128-	-
	Clienti terzi Italia	671.720	-	-	-	88.005	583.715	88.005-	13-
	Clienti terzi Estero	47.523	17.066	-	-	-	64.589	17.066	36
	Effetti attivi	33.548	-	-	-	22.881	10.667	22.881-	68-
	Crediti per interessi di mora v/terzi	50.292	5.878	-	-	-	56.170	5.878	12
	Fondo svalutaz.	418.035-	121.186	-	-	-	296.849-	121.186	29-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
crediti verso clienti									
	Arrotondamento	-					2-	2-	
	Totale	424.506	144.130	-	-	111.014	457.620	33.114	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione Iva	7.007	-	-	7.007	-	-	7.007-	100-
	Ritenute subite su interessi attivi	15.475	13.544	-	-	15.475	13.544	1.931-	12-
	Erario c/IRES	19.500	2.158	-	-	-	21.658	2.158	11
	Erario c/IRAP	-	7.387	-	-	6.949	438	438	-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altre ritenute subite	11.153	-	-	-	11.153	-	11.153-	100-
	Totale	53.135	23.089	-	7.007	33.577	35.640	17.495-	
<i>imposte anticipate</i>									
	Crediti IRES per imposte anticipate	89.331	12.052	-	-	30.798	70.585	18.746-	21-
	Totale	89.331	12.052	-	-	30.798	70.585	18.746-	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	14.824	-	-	-	14.517	307	14.517-	98-
	Depositi cauzionali vari	4.152	-	-	-	-	4.152	-	-
	Crediti vari v/terzi	20.783	11.981	-	-	-	32.764	11.981	58
	Crediti vari v/terzi	92.043	90.801	-	-	-	182.844	90.801	99
	Crediti vari v/terzi	391.339	-	-	-	217.730	173.609	217.730-	56-
	Erario c/crediti d'imposta su T.F.R.	92	-	-	-	61	31	61-	66-
	INAIL dipendenti/collaboratori	609	1.261	-	-	-	1.870	1.261	207
	Totale	523.842	104.043	-	-	232.308	395.577	128.265-	

La voce crediti verso clienti include le posizioni a credito vantate verso i clienti e derivanti dalle attività svolte dalla Società. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti, classificato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti medesimi - anche a seguito degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati nel corso del 2019 - risulta congruo a fronte dei rischi di inesigibilità quali risultano dall'attenta e completa analisi nominativa operata anche nel corso dell'esercizio in approvazione, nel rispetto del criterio della prudenza.

Il Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 pari ad Euro 240.681 non comprende più la posizione nei confronti del

Comune di Gorizia, relativamente al quale l'accantonamento ammontava ad Euro 195.229, integralmente utilizzato a stralcio della posizione creditoria a seguito della intervenuta definizione concordata nel marzo 2020.

Il F.do svalutazione crediti per interessi di mora ammonta ad Euro 56.170.

Tra i crediti verso altri le poste più significative si riferiscono:

- al credito verso la Regione F.V.G. per il saldo del contributo del *Programma Operativo Complessivo degli Interventi di completamento e riqualificazione del complesso Autoportuale di Gorizia II Fase, linea di intervento 2.1. Completamento delle infrastrutture per la funzione logistica – potenziamento dei magazzini frigoriferi*, desunto dal Quadro Economico finale, per €. 173.609;
- al credito verso il G.S.E. S.p.A. per contributo fotovoltaico e specchio solare per Euro 182.844,
- al credito verso Fondimpresa per euro 6.569,
- ad acconti a fornitori per Euro 14.426.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	583.715	35.640	69.373	395.577	1.084.305
Estero UE	64.071	-	-	-	64.071
estero extra UE	518	-	-	-	518

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	337.180	385.476	722.656
danaro e valori in cassa	100.752	(57.530)	43.222
Totale	437.932	327.946	765.878

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	69	-	69
Risconti attivi	64.360	4.104	68.464
Totale ratei e risconti attivi	64.429	4.104	68.533

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi su int. attivi BTP	69
	Risconti attivi su servizi assicurativi	47.948
	Risconti attivi su servizi in abbonamento	8.862
	Risconti attivi su servizi vari	8.633
	Risconti attivi pluriennali	3.021
	Totale	68.533

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.830.534	-	-	-	1.830.534
Riserva legale	69.959	-	-	-	69.959
Riserva straordinaria	493.578	-	155.056	-	338.522
Totale altre riserve	493.578	-	155.056	-	338.522
Utile (perdita) dell'esercizio	(155.056)	155.056	-	96.254	96.254
Totale	2.239.015	155.056	155.056	96.254	2.335.269

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.830.534	Capitale		-	-
Riserva legale	69.959	Utili	A,B	69.959	-
Riserva straordinaria	338.522	Utili	A,B,C	338.522	157.055
Totale altre riserve	338.522	Capitale		-	-
Totale	2.239.015			408.481	157.055
Quota non distribuibile				69.959	
Residua quota distribuibile				338.522	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	5.219	1.411	1.411	6.630
Altri fondi	-	15.000	15.000	15.000
Totale	5.219	16.411	16.411	21.630

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	15.000
	Totale	15.000

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 6.630, relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Il F.do per rischi ed

oneri differiti è stato stanziato a copertura del rischio di soccombenza ritenuto probabile con riferimento ad una controversia che vede coinvolta la Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	244.696	32.658	(32.658)	212.038
Totale	244.696	32.658	(32.658)	212.038

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La quota dell'esercizio accantonata si riferisce esclusivamente ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura a tale data, alla società; pertanto il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). I decrementi per utilizzi ammontano ad €.55.283, mentre i versamenti al Fondo Fonte ammontano ad €. 23.332.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.818.424	(112.935)	1.705.489	331.271	1.374.218
Acconti	3.773.791	(3.773.791)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.201.160	(583.210)	617.950	617.950	-
Debiti verso imprese controllanti	125.000	886.512	1.011.512	-	1.011.512
Debiti tributari	78.572	(29.960)	48.612	48.612	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.832	(7.840)	48.992	48.992	-
Altri debiti	249.894	(57.133)	192.761	192.761	-
Totale	7.303.673	(3.678.357)	3.625.316	1.239.586	2.385.730

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	331.271	1.111.134	263.084	1.705.489

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Mutui ipotecari bancari	1.464.253	241.236	-	-	-	1.705.489	241.236	16
	Totale	1.464.253	241.236	-	-	-	1.705.489	241.236	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	428.389	-	-	-	135.651	292.738	135.651-	32-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	2.694-	2.553	-	-	-	141-	2.553	95-
	Fornitori terzi Italia	769.308	-	-	-	444.142	325.166	444.142-	58-
	Fornitori terzi Estero	6.111	-	-	-	6.015	96	6.015-	98-
	Fornitori terzi c/spese anticipate	46	45	-	-	-	91	45	98
	Totale	1.201.160	2.598	-	-	585.808	617.950	583.210-	
<i>debiti verso controllanti</i>									
	Debiti diversi verso impr. controllanti	125.000	886.512	-	-	-	1.011.512	886.512	709
	Totale	125.000	886.512	-	-	-	1.011.512	886.512	
<i>debiti tributari</i>									
	Iva sospesa su vendite	54.180	-	-	-	25.540	28.640	25.540-	47-
	Erario c/liquidazione Iva	-	9.781	7.007-	-	-	2.774	2.774	-
	Erario c/ritenute su redditi lav.dipend.	20.534	-	-	-	4.463	16.071	4.463-	22-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.555	-	-	-	429	1.126	429-	28-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	
	Totale	76.269	9.781	7.007-	-	30.432	48.612	27.657-	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	56.352	-	-	-	7.840	48.512	7.840-	14-
	INPS collaboratori	480	-	-	-	-	480	-	-
	Totale	56.832	-	-	-	7.840	48.992	7.840-	
<i>altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	55.777	-	-	-	1.808	53.969	1.808-	3-
	Debiti/Crediti carta di credito	865	-	-	-	707	158	707-	82-
	Sindacati c/ritenute	579	157	-	-	-	736	157	27
	Debiti v/fondi previdenza complementare	16.230	836	-	-	-	17.066	836	5
	Debiti diversi	122.358	-	-	-	48.962	73.396	48.962-	40-
	Personale c/retribuzioni	54.085	-	-	-	6.649	47.436	6.649-	12-
	Totale	249.894	993	-	-	58.126	192.761	57.133-	

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	53.969
	Debiti/Crediti carta di credito	158
	Sindacati c/ritenute	736
	Debiti v/fondi previdenza complementare	17.066
	Debiti diversi	73.395
	Personale c/retribuzioni	47.437
	Totale	192.761

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.705.489	1.705.489
Acconti	-	-
Debiti verso fornitori	617.950	617.950
Debiti verso imprese controllanti	1.011.512	1.011.512
Debiti tributari	48.612	48.612
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.992	48.992
Altri debiti	192.761	192.761
Totale debiti	3.625.316	3.625.316

Il saldo del "debito verso banche" al 31/12/2020, pari ad Euro 1.705.489, comprende i soli mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili; si rammenta che nel corso dell'esercizio 2017 la società aveva provveduto ad una ridefinizione dei piani di ammortamento dei due mutui erogati nel 2010 dalla Cassa di Risparmio FVG (ora Intesa S. Paolo) per complessivi €. 4 milioni a fronte dell'investimento dell'impianto fotovoltaico, con un prolungamento di ulteriori tre anni, in coerenza con le modifiche introdotte dal GSE al Piano Incentivi.

Nel corso del 2020 la società, in applicazione dell'articolo 56 del D.L. n. 18/2020 (*Decreto liquidità*) e della L.R. 3/2020, ha sospeso il pagamento della quota capitale di alcuni mutui, con conseguente traslazione in avanti del piano di ammortamento, per il periodo pari alla sospensione accordata; conseguentemente, la ripartizione dei mutui al 31.12.2020 è la seguente:

- mutuo FRIE di originali €. 2.600.000, residuo €. 812.500, per effetto della sospensione della rata semestrale in scadenza 01/07/2020, la nuova scadenza slitta a luglio 2025;
- mutuo chirografario Intesa S. Paolo di originali €. 1.400.000, residuo €. 454.889, scadenza settembre 2025;
- mutuo chirografario Banca TER di Manzano di originali €. 500.000, residuo €. 51.592, per effetto della sospensione delle rate mensili in scadenza da maggio 2020 ad aprile 2021, la nuova scadenza slitta a settembre 2021;
- mutuo chirografario Banca TER di Manzano di originali €. 400.000, sottoscritto nel 2020, residuo €. 386.508, scadenza gennaio 2035.

Nei "debiti verso controllate, collegate e controllanti", l'importo di Euro 1.111.512 rappresenta il saldo del debito verso il Comune di Gorizia, relativo in parte al contributo di originali Euro 625.000 incassato per il progetto del Polo Logistico Agroalimentare ed in parte al finanziamento di €. 500.000 concesso al Comune di Gorizia dalla CCIIA Venezia Giulia – Gestione Fondo Gorizia, per la realizzazione dell'intervento integrativo del progetto GoFoodLog e più specificatamente per l'"Allestimento delle scaffalature Polo del Freddo e fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica", in merito ai quali si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2019 si è proceduto ad una ridefinizione del rapporto creditorio/debitorio verso il Comune di Gorizia ed al 31/12/2020 il saldo per debiti di fornitura ammonta ad €. 100.000, così articolato:

- Euro 50.000 per canoni concessione anno 2019,
- Euro 50.000 per canoni concessione anno 2020.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); sono pertanto iscritti debiti per Iva differita e per Erario c/liquidazione pari ad Euro 31.415 e debiti per ritenute erariali pari a Euro 17.197.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.009	158	4.167
Risconti passivi	6.595.021	3.608.360	10.203.381
Totale ratei e risconti passivi	6.599.030	3.608.518	10.207.548

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su oneri finanziari	4.167
	Risconti passivi scad.entro es.successivo	566.763
	Risconti passivi scad.oltre es. successivo	2.803.814
	Risconti passivi scad.sup. cinque anni	6.832.804
	Totale	10.207.548

I risconti passivi includono le contribuzioni pubbliche ricevute a fronte degli investimenti fatti dalla Società. Questi vengono contabilizzati secondo il procedimento del metodo indiretto previsto dall'OIC numero 16, che comporta l'allocazione in bilancio di tali contributi che si riducono lungo l'intera vita economica dell'investimento con accredito al conto economico alla voce altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
CONTRIBUTO CABLAGGIO DOCUP OB. 2	14.342
CONTRIBUTO L.R. 16/01 D. 2002/872	24.952
CONTRIBUTO L.R. 16/01 D. 2003/250	7.320
CONTRIBUTO L.R. 16/01 D. 2004/250	15.248
CONTRIBUTO INTERREG 3A/2003	508.533
CONTRIBUTO OB 2 COMPLET. FERROVIARIO	1.006.752
CONTRIBUTO INTERREG ROLA GO	300.380
CONTRIBUTO OSIMO - TETTO INTERMODALE	126.411
CONTRIBUTO OSIMO - TETTI A e B	129.456
CONTRIBUTO OSIMO - AUTOSTRADA VIAB.	269.659
CONTRIBUTO RETROFIT CELLE	30.457

CONTRIBUTO CELLE FRIGO	3.718.452
CONTRIBUTO C/IMPIANTI COMUNE DI GORIZIA	56.609
CONTRIBUTO GSE SPECCHIO SOLARE	9.649
CONTRIBUTO OSIMO RIQ.TECN. L. 1.1	3.895.338
CONTRIBUTO PROG.UTI POLO AGROALIMENTARE	88.752
RATEI PASSIVI DIVERSI	4.167
Altri risconti passivi	1.069
	10.207.548

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Utenze	1.259.777
Servizi autoporto	606.378
servizi bar Infopoint	113.042
ricavi diversi	25.179

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	2.004.376

Per un'analisi dettagliata della ripartizione dei ricavi delle prestazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi della produzione includono:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: includono i materiali acquistati per la gestione del bar ed utilizzati per la normale operatività aziendale;
- per servizi: includono prevalentemente i costi di gestione della sede aziendale (utenze, servizi di vigilanza, portierato e pulizia, consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali, assicurazioni varie;
- costi di godimento di beni di terzi: includono il canone di concessione corrisposto al Comune di Gorizia;
- costi del personale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	27.920	18.437	46.357

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	12.052	-
Totale differenze temporanee imponibili	30.798	-
Differenze temporanee nette	18.746	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	89.331	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.746)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	70.585	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat. imp. anticipate)	45.135	19.787	64.922	24,00	4.749	-	-
Perdite da es. precedente (per imputaz. autom. storno imp. antic.)	304.124	(5.049)	299.075	24,00	-	-	-
Imposte pagate da esercizi precedenti (coll. 418)	-	40.933	40.933	24,00	-	-	-
Imposte non pagate	-	24.551	24.551	24,00	5.892	-	-
Accantonamenti o Fondo interessi di mora	21.753	5.878	27.631	24,00	1.411	-	-
Fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti	350.582	(127.063)	223.519	24,00	(30.495)	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utilizzo eccedenza ACE da esercizi precedenti	-	1.262	1.262	24,00	303	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite d'esercizio (per imputazione autom.)	304.125	-	304.125	-	-	-	-



Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
imp.antic.)							

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	(5.049)			304.125		
Totale perdite fiscali	(5.049)			304.125		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00	-	299.076	24,00	-

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	123.360	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	29.606	
Saldo valori contabili IRAP		1.088.141
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		42.437
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	5.878	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	5.878	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	30.429	-
- Storno per utilizzo	167.996	-

	IRES	IRAP
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	137.567-	-
Var.ni permanenti in aumento	39.168	58.324
Var.ni permanenti in diminuzione	12.772	-
Totale imponibile	6.311	1.146.465
Utilizzo perdite esercizi precedenti	5.049	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	1.262	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		790.097
Totale imponibile fiscale	-	356.368
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	13.898
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	1,28

In riferimento all'aliquota effettiva Irap, si rappresenta che la società si è avvalsa della previsione di cui all'articolo 24 del D.L.34/2020, con conseguente esclusione dall'obbligo del versamento della prima rata di acconto Irap relativa all'esercizio 2020, pari ad €. 6.949.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
--------	-----------	--------	-------------------

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	12	7	20

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Dipendenti	2019	2020
Quadri	1	1
Impiegati	11	12
Operai	11	7
Altri	1	
Totale	24	20

Si precisa che al 31/12/2019 sono cessati n.2 rapporti a tempo determinato ed un rapporto a tempo indeterminato è stato risolto in seguito alla presentazione di richiesta di dimissioni. Inoltre, con il giorno 31/10/2020 è avvenuto il pensionamento di n. 1 dipendente a tempo indeterminato incaricato. Nel corso dell'anno 2020 la Società ha ritenuto prudenzialmente di sospendere la sostituzione delle figure citate in seguito all'insorgere dell'epidemia da Covid-19.

Infine, si vuole sottolineare che nel mese di gennaio 2020 si è proceduto alla stabilizzazione di n. 1 dipendente con rapporto a tempo determinato presso l'Ufficio Infopoint in tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.000	16.380

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	11.640	11.640

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	640	2.860	640	2.860

Il Capitale sociale di €. 1.830.534,40, è composto da n. 640 azioni ordinarie del valore nominale di €. 2.860,21 ciascuna; tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle garanzie prestate e ricevute, si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

- titoli c/cauzioni fornitori Euro 544.349
- titoli c/cauzioni clienti/utenti Euro 79.496
- cauzioni prestate a terzi Euro 4.970.049.

Tra le garanzie prestate a terzi, si rammenta la costituzione di privilegio di cui al D.L.C.P.S. 1° ottobre 1947 n. 1075 ss.mm., a favore della Cassa di Risparmio del F.V.G. Spa, sugli impianti, macchinari ed in genere su quanto già destinato o che sarà in seguito destinato al funzionamento ed all'esercizio dello stabilimento stesso, per l'importo di Euro 4.160.000, a fronte del mutuo FRIE di Euro 2.600.000 sottoscritto nel 2010 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per una puntuale evidenza delle operazioni rilevanti svolte con la parte correlata Comune di Gorizia, realizzate dalla società, si rinvia all'informativa resa nella Relazione della gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Amministrazione esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti del Comune di Gorizia sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del codice civile.

Bilancio del Comune di Gorizia al 31/12/2019

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
B) Immobilizzazioni	272.485.746		252.563.830	
C) Attivo circolante	38.673.848		34.603.259	
D) Ratei e risconti attivi	212.590		248.034	
Totale attivo	311.372.184		287.415.123	
Capitale sociale	116.074.086		116.074.086	
Riserve	146.391.712		126.274.731	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.541.755		6.918.081	
Totale patrimonio netto	271.007.553		249.266.898	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
B) Fondi per rischi e oneri	454.511		97.218	
D) Debiti	11.931.834		11.331.109	
E) Ratei e risconti passivi	27.978.286		26.719.898	
Totale passivo	311.372.184		287.415.123	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
A) Valore della produzione	77.767.002		50.420.227	
B) Costi della produzione	70.513.238		43.299.473	
C) Proventi e oneri finanziari	1.391.841		582.974	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	676.760		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	780.611		785.647	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.541.754		6.918.081	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2020 ha ricevuto i seguenti contributi:

OSIMO L.2.1 CELLE FRIGO	391.338,95
OSIMO L.1.1 RIQ.TECNICA	125.000,00
TOTALE OSIMO	516.338,95
GSE FOTOVOLTAICO	329.165,34
GSE SPECCHIO SOLARE	6.225,22
TOTALE GSE	335.390,56
UE PIXEL	23.500,00
CREDITI V/COMUNE GORIZIA	
UTI COMUNE GORIZIA POLO AGROALIMENTARE	500.000,00
UTI CCIAA F.DO GORIZIA SCAFFALATURE	500.000,00
TOTALE COMUNE GORIZIA	1.000.000,00
TOTALE CONTRIBUTI	1.875.229,51

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 4.812,72. alla riserva legale;
- euro .91.441.73. alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gorizia, 25 maggio 2021

Giuliano Grendene

Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA
C.F. e numero iscrizione: 00334280310
Iscritta al R.E.A. n. GO 45071
Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato
Partita IVA: 00334280310
Società unipersonale
Direzione e coordinamento: Comune di Gorizia

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

Signori Azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a 96.254, il quale è stato contraddistinto dai fattori dettagliati in seguito.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale autoportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico e di impiantistica. La Società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La Società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042. SDAG, inoltre, opera in relazione alla Convenzione stipulata tra la Società e la Regione Friuli-Venezia Giulia, avente per oggetto gli interventi connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, sottoscritta in data 26/11/2009. Rilevante rammentare inoltre che, con Delibera giunta n. 189 del 4/7/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

In data 14/12/2020 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, prevedendo una serie di adeguamenti ai sensi del d.lgs 175/2016 meglio specificati al capitolo della presente relazione "Attività di direzione e coordinamento".

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 11/10/19 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-20-21, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Deloitte & Touche Spa. La presente relazione, al capitolo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

COMPLIANCE AZIENDALE



1. Anticorruzione d.lgs 231/2001 e l.190/2012

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01.

In particolare, nel corso del 2019 il Modello ed i relativi allegati sono stati integrati con gli aggiornamenti normativi intercorsi così come sono state mantenute operative le procedure idonee a regolare le attività della Società, consentendo un'efficace osservanza dei protocolli di comportamento al fine di prevenire il verificarsi di reati presupposto. Il lavoro di aggiornamento si è concluso il 14/05/2019 quando la Società ha adottato il nuovo modello MOG con relativi allegati e la nuova versione del Codice Etico nel mese di ottobre 2019. L'esigenza di operare un aggiornamento al già esistente ed applicato MOG aziendale è provenuta dal fatto che SDAG ricade nell'ambito soggettivo delle imprese in controllo pubblico (società in house) che hanno adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed "in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano, ove adottato, il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012".

Con Delibera dell'Amministratore Unico di data 04/05/2020 è stata approvata una nuova versione della Parte Generale del MOG che ha introdotto la fattispecie di reato-presupposto tributaria al fine di anticipare la successiva modifica che verrà effettuata nell'anno 2021 per l'introduzione di una Sezione Speciale esclusivamente dedicata ai reati tributari.

Pertanto, anche il documento "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001*" adottato per il triennio 2021-2023, risulta coordinato ed integrato con il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ex d.lgs. 231/2001 e presenta misure di prevenzione del rischio di corruzione "passiva" mentre per la prevenzione della corruzione "attiva" si rinvia a quanto già disciplinato nelle sezioni del MOG 231.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza, al quale vengono inoltre effettuati dei costanti flussi periodici e ulteriori flussi ad hoc al fine di consentire un efficace ed adeguato controllo.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 30/01/2020 è stato approvato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 denominato "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001*" coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra.

A tale documento vengono allegati: l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie ed il piano di formazione per l'anno in corso.

Infine, nel corso dell'anno 2020 è stato espletato un audit il cui oggetto riguarda l'analisi della conformità legislativa degli adempimenti burocratici e degli aspetti organizzativi in materia di sicurezza del comparto logistico di SDAG al fine di prevenire la commissione di reati ex 231/2001.

2. Trasparenza d.lgs 33/2013

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La verifica relativa all'anno 2019 è stata effettuata il 17.07.2020, secondo le disposizioni ANAC.

A seguito infatti dell'emergenza epidemiologica da covid-19, con comunicato del Presidente dell'ANAC del 12 marzo 2020, in relazione alle disposizioni in materia di emergenza sanitaria e tenuto conto di quanto previsto nel DPCM 11 marzo 2020 sulle ulteriori disposizioni attuative del d.l. 23.2.2020 n. 6 applicabili all'intero territorio nazionale, i termini della Delibera n. 213 del 4 marzo 2020 sulle Attestazioni degli OIV in materia di obblighi di pubblicazione sono stati prorogati al 31.07.2020.

3. GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali



Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, sono state completate già con l'anno 2019. E' stato approvato infatti nel 2019 dall'Amministratore Unico il MOP (Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali. Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. Autorizzazioni e certificazioni

SDAG mantiene attivi, rispettivamente dal 2006 e dal 2013, i sistemi di gestione per la qualità e per la salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha concluso il processo di integrazione dei due sistemi nel mese di luglio 2020 ottenendo la certificazione del sistema integrato secondo lo schema di standard ISO 9001:2015-45001:2018. Il processo di integrazione ha comportato una revisione sostanziale dei sistemi e della documentazione di supporto agli stessi, consentendo da un lato una maggiore aderenza all'assetto societario e dall'altro un più fedele monitoraggio della performance dei processi aziendali e del livello di raggiungimento degli obiettivi posti.

Per quanto concerne il polo logistico agroalimentare di SDAG, la Società è in possesso delle seguenti autorizzazioni/certificazioni:

- Autorizzazione al deposito di prodotti alimentari biologici Reg. UE;
- Autorizzazione al deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa ai sensi del T.U.A.– d.lgs 504/1995 e destinati alla commercializzazione in territorio nazionale;
- Autorizzazione per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Reg CE n.853/2004.

La Società si è posta inoltre l'obiettivo di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistic entro fine anno 2021.

Per quanto riguarda, infine, le aree e servizi alla sosta per mezzi pesanti, la SDAG mantiene attiva la certificazione ottenuta dal mese di novembre 2019 dall'ente tedesco DEKRA in collaborazione con ESPORG (European Safe and Secure Truck Parking Organisation):

- Certificazione europea come "safe and secure parking" con 3 lucchetti per la sicurezza e 2 stelle per i servizi per l'area di parcheggio presso l'autoporto;
- Certificazione europea come "safe and secure parking" con 2 lucchetti per la sicurezza e 3 stelle per i servizi per l'area di parcheggio confinaria (per l'area export).

La Società si è posta l'obiettivo di trasformare tali certificazioni nella nuova tipologia di certificazione europea secondo i nuovi standard definiti da ESPORG e anche in ottemperanza ai requisiti che vengono dettati alla normativa europea sul tema entrata in vigore nel mese di agosto 2020.

5. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016

La Società ha predisposto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, una relazione che ottempera alle incombenze previste dall'art 6 del D. Lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", con lo scopo di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE

A livello di marketing durante l'anno 2020 sono state implementate e potenziate diverse azioni volte in particolare a promuovere e pubblicizzare i prodotti ed i servizi offerti dalla società al fine soprattutto di contrastare gli effetti negativi che la crisi epidemiologica avrebbe inevitabilmente portato. La SDAG ha infatti fronteggiato il lockdown rifocalizzando tatticamente le attività di marketing, in particolar modo quelle digitali, dovuto anche al fatto che la clientela stessa è stata portata a privilegiare i canali web rispetto ai canali standard. Nello specifico, sono state potenziate diverse strategie, quali:

attività di direct e-mailing, web advertising tramite Google, azioni pubblicitarie tramite i principali social media (es. Facebook) e pubblicazioni di articoli ed inserti anche digitali sui principali giornali e riviste dei settori interessati.

Da sottolineare l'esito prodotto dalle varie attività pubblicitarie tramite Google Ads dei parcheggi e dei servizi alla sosta è stato decisamente positivo. A partire dal mese di agosto 2020 sono state ideate delle campagne pubblicitarie indirizzate alle aree di sosta presso l'autoporto e la stazione confinaria fino al mese di dicembre 2020, con la sospensione del solo mese di ottobre 2020.

Risultati soddisfacenti sono stati ottenuti in particolare anche per il servizio di affitto temporaneo in modalità self-storage dei box presso il Padiglione "E", per cui il tasso di occupazione dei box è aumentato rispetto all'anno 2019 del +25%.

Di seguito una sintesi grafica dell'andamento dei parcheggi nell'anno 2020, da cui si denota come a partire soprattutto dal mese di agosto 2020 (mese di inizio della campagna pubblicitaria) il numero di utenti che hanno parcheggiato presso le aree SDAG è incrementato in confronto al rispettivo mese dell'anno 2019. Inoltre, si sottolinea come proprio il mese di ottobre 2020 (mese in cui la campagna è stata sospesa) sia diminuito del circa 4% rispetto al 2019, a sostegno ulteriore della tesi per cui la scelta di operare un potenziamento delle attività di web marketing ha avuto riscontro effettivo.

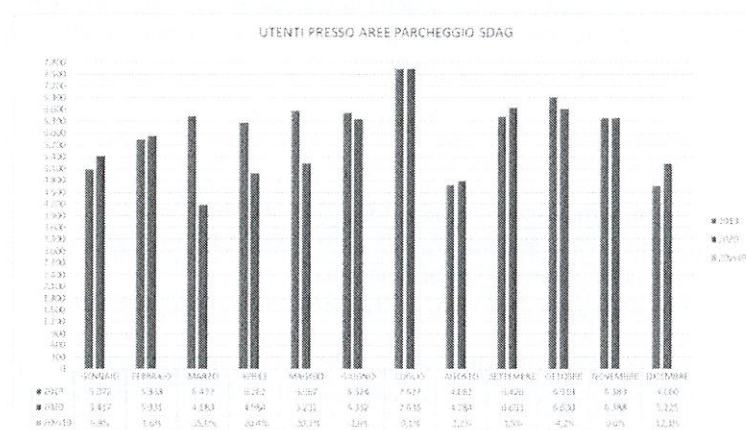


Figura 1 - Andamento utilizzo aree parcheggio SDAG

Inoltre, è stato implementato per la prima volta un sistema di promozioni destinate agli autotrasportatori che usufruiscono dei servizi alla sosta presso la Stazione Confinaria, legate al servizio di somministrazione alimenti e bevande. Tale iniziativa, partita nel mese di settembre 2020 fino a dicembre 2020, è stata ideata al fine di raggiungere un duplice obiettivo: incrementare il numero di soste presso le aree di parcheggio ed aumentare parallelamente i ricavi del bar, altrimenti fortemente danneggiato dalla diminuzione di traffico e dall'inevitabile diminuzione di clientela operante nella modalità di lavoro agile.

Si può ritenere, dunque, che il risultato ottenuto al termine dell'anno 2020, per cui rispetto all'anno precedente vi è stato un calo del solo - 4 % nell'utilizzo delle aree di sosta (corrispondente ad un incasso del circa -5% ovvero circa -€37.000,00) possa essere sicuramente legato alle azioni attuate.

In riferimento alla logistica, ed in particolare alla logistica del freddo, oltre ad una più attiva campagna di direct e-mailing mirato, sono stati pubblicati due articoli su riviste specializzate quali "Scenari" del Sole24Ore, e nello speciale "Logistica e shipping" de Il Piccolo, permettendo dunque di pubblicizzare il nuovo Polo Agroalimentare GOFOODLOG ed ampliare l'audience sia a livello quantitativo che qualitativo.

Per concludere l'esplicazione delle attività di marketing, si ricorda inoltre che, nel mese di febbraio 2020 prima della chiusura dovuta all'insorgere dell'epidemia, è stato possibile partecipare alla fiera internazionale "Fruit Logistica" a Berlino, potendo comunque anche perfezionare l'azione di networking con interlocutori multiculturali del mondo dell'agro-alimentare nelle modalità cd. "vis-a-vis" che invece con il diffondersi dell'epidemia non è stato più possibile ripetere.

Nel 2020, per quanto riguarda invece le attività di comunicazione della società, sono state incentrate sull'avvicinamento degli utenti alla realtà di SDAG ed a fornire un'immagine più accessibile anche al pubblico generico dei molteplici servizi

offerti presso l'interporto. Le attività che hanno caratterizzato la comunicazione dell'ente sono legate infatti ad un nuovo concept incentrato sull'importanza delle attività svolte per il territorio ed in particolare per il territorio goriziano.

I canali selezionati sono stati la stampa locale e nazionale ed i canali più digital, in particolare social media e web advertising. Per tutto l'anno sulle piattaforme social sono stati inoltre pubblicati contenuti rilevanti divisi per target (consumatori finali su Facebook; intermediari su LinkedIn) capaci di generare traffico e interazioni oltre che ad incrementare la notorietà dei servizi.

In conclusione, tutte le attività svolte, unite all'attività commerciale ed alla presenza sempre più importante della società e dei propri servizi sul web, hanno contribuito ed influenzato l'andamento del fatturato dell'anno, portando ad una performance del marketing e comunicazione nettamente positiva.

LAVORI DI OSIMO

Linea omogenea operativa di intervento n. 1.

Riqualificazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti in autoporto e stazione confinaria

1. Linea 1.1 Riqualificazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti € 4.072.400

I lavori sono stati consegnati, sotto riserve di legge, con regolare verbale in data 04.07.2016. Durante il corso dei lavori il suddetto termine è stato prorogato a seguito del perfezionamento della PV1, della PV2, delle Opere Complementari (oggetto di appalto separato), della PV3, dei termini di sospensione dei lavori e delle Proroghe concesse da SDAG all'Appaltatore in data 10.04.2019 e 21.08.2019 a causa delle interferenze generate dai lavori di linea 2 e per consentire lavorazioni di propria competenza escluse dall'appalto principale.

Riassumendo, per effetto degli atti sopra richiamati la scadenza del termine contrattuale veniva fissata per il giorno 29 novembre 2019, sono stati concessi ulteriori 60 giorni per piccole ultimazioni. I lavori sono stati ultimati il 29.01.2020 (accertato con verbale di accertamento del 18.02.2020);

Lo stato finale delle opere è stato emesso in data 27.03.2020;

La relazione sul conto finale è stata predisposta in data 24.06.2020 e la relazione del Responsabile del Procedimento sul conto finale in data 11.07.2020

La Commissione di Collaudo con l'emissione di una "Relazione sullo sviluppo delle operazioni di collaudo" di data 13.11.2020, stabilisce una tempistica di ulteriori 45 giorni di tempo dalla data di recepimento della relazione, per la realizzazione di alcune opere ritenute mancanti.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso e degli ulteriori sviluppi di criticità avuti nei primi 4 mesi dell'anno, il Certificato di collaudo è stato emesso in data 19.04.2021. La commissione di Collaudo, a seguito di verifica della realizzazione di quanto progettato sia per la Linea 1.1 che per le Opere Complementari, modificato ed integrato dalle varianti, realizzato dall'ATI Costruzioni Ferracin srl e RG Impianti srl ha certificato la perfetta esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni contrattuali e la loro contabilizzazione senza vizi e difformità alcune.

Il collaudo è in attesa di approvazione entro la fine del mese di maggio 2021.

Sono in atto ulteriori verifiche per il perfezionamento delle pratiche antincendio (SCIA).

2. Linea 1.3 operativa di intervento "Riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea € 741.519,00

Nel corso dell'anno 2020 è stata conclusa la prima fase progettuale relativa all'intervento di cui in oggetto con l'approvazione del preliminare di gara a cui è successivamente seguita la fase di progettazione definitiva.

Le opere si incentreranno in particolare nell'implementazione di un nuovo sistema di videosorveglianza e controllo accessi delle aree di parcheggio con l'installazione di tecnologie e software moderni che consentiranno una gestione delle aree e dei mezzi più sicura e flessibile anche in connessione alle nuove esigenze portate alla luce dalla normativa europea per quanto riguarda le aree di sosta per mezzi pesanti sicure e protette entrata in vigore dal mese di agosto 2020.

E' stata individuata inoltre ai sensi del d.lgs 50/2016 art. 26, una società esterna di controllo e validazione con il compito di esaminare la rispondenza degli elaborati progettuali nonché la conformità della normativa vigente. Nel mese di dicembre 2020 la società ha presentato dunque un rapporto di verifica intermedio della progettazione definitiva di cui si è ricevuto l'esito definitivo nel mese di marzo 2021.

Conclusione

Il giorno 29/12/2020 SDAG ha effettuato richiesta alla Regione, Ente finanziatore, la possibilità di utilizzare i residui derivanti dalle altre Linee operative nella Linea 1.3 e di posticipare i termini di ultimazione delle opere previsti dalla

Deliberazione n. 1560 dd. 22.08.2017, al 30.06.2024 quale termine per l'ultimazione dei lavori ed al 31.12.2024 per la presentazione delle residue rendicontazioni.

Il giorno 02/03/2021 è stato emanato il Decreto regionale con cui viene autorizzato l'utilizzo dei residui derivanti a seguito del completamento e collaudo della Linea 2.1 e di poterli utilizzare ad integrazione dell'importo, già destinato alla realizzazione della Linea 1.3.

Infine, viene preso atto delle necessità contingenti di posticipazione dei termini per l'utilizzo e la rendicontazione evidenziati, rimandando la decisione con opportuna Deliberazione della Giunta regionale dopo la chiusura ed il completamento di tutte le Linee in essere ed alla predisposizione ed all'invio da parte della Società beneficiaria di un nuovo Programma Operativo complessivo.

FONDI PROVENIENTI DA UTI "COLLIO-ALTO ISONZO"

Potenziamento Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia

Nel contesto del Patto territoriale 2018-2020 sottoscritto tra Regione FVG ed UTI, la UTI "Collio-Alto Isonzo" è risultata beneficiaria dell'importo di € 1.125.000,00 per la collaborazione con l'Autorità Portuale per la valorizzazione della rete logistica distributiva dei prodotti agroalimentari tramite gli spazi gestiti da SDAG Spa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia del 5 settembre 2019 sono stati attribuiti a SDAG i suddetti fondi per la realizzazione del progetto "Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG". La Deliberazione prende atto della relazione di SDAG di data 16 agosto 2019 che descrive in maniera generale obiettivo e attività del progetto, così come destinazione delle risorse e tempistiche; la nota individua come scopo del progetto "il potenziamento del polo logistico agroalimentare di SDAG in coordinamento con la piattaforma logistica regionale e gli stakeholder del territorio in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e distributive" attraverso attività di studio, analisi, progettazione, investimenti e acquisto di attrezzature. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 29 del 17 settembre 2019, la Società ha preso atto delle risorse stanziare dal Comune di Gorizia e ha dato formale avvio al progetto. Nel rispetto del Regolamento interno per la gestione dei progetti IQ40 l'Amministratore ha nominato un project manager e costituito il gruppo di lavoro. SDAG ha predisposto quindi un programma operativo trasmesso al Comune di Gorizia che descrive in maniera più dettagliata le attività del progetto. Il suddetto programma è stato da poco aggiornato alla luce delle modifiche endogene ed esogene intercorse nell'ultimo anno solare ed è stata emessa una nuova revisione del documento di data 9 aprile 2021, attualmente in fase di approvazione da parte del Comune di Gorizia. Rispetto alla versione precedente, il nuovo documento introduce la tematica della sostenibilità ambientale del Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia ed estende la durata del progetto dal 31.12.2021 al 31.12.2022.

Il Progetto coinvolge non solo il Polo del freddo e del fresco realizzato nell'ambito della linea 2.1 dei fondi di Osimo, bensì ricomprende anche le altre strutture autoportuali che possono essere oggetto di interventi di adeguamento per essere rese idonee allo stoccaggio di prodotti alimentari secchi o a temperature positive per le quali non è necessario l'utilizzo delle celle. Gli interventi individuati sono stati articolati nei seguenti obiettivi:

- a. rafforzamento dei presidi di igiene, salute e sicurezza alimentare;
- b. ampliamento della gamma di servizi offerti;
- c. potenziamento della funzione logistica;
- d. ecosostenibilità del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG

e sono stati organizzati in modo tale da essere immediatamente fruibili e al tempo stesso porre le basi per ulteriori potenziamenti e investimenti in base alle specifiche richieste del mercato, consentendo futuri ampliamenti, adeguamenti e realizzazioni.

Le attività sono state organizzate nei seguenti pacchetti di lavoro (WP):

WP 1 – Il mercato dell'agroalimentare: mappatura degli stakeholder e individuazione dei settori di business

WP 2 – Regimi doganali e autorizzazioni per le attività logistiche nel settore agroalimentare

WP 3 – Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG attraverso le connessioni con il Porto di Trieste

WP 4 – Specializzazioni e certificazioni

WP 5 – Misure di riorganizzazione del servizio

WP 6 – Marketing e promozione

WP 7 – Attrezzature e investimenti

WP 8 - Sostenibilità ambientale del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG

Tutte le attività sono in corso di svolgimento e in linea con il nuovo cronoprogramma.

FONDO GORIZIA

In aggiunta ai lavori ultimati con la linea 2.1 di Osimo, per soddisfare il mercato alimentare a temperatura controllata, l'offerta di adeguati spazi di stoccaggio e movimentazione deve essere integrata con soluzioni tecnologiche per l'offerta di servizi di logistica avanzata.

Gli interventi oggetto del progetto sono due:

- a. Allestimento Scaffalature Polo del Freddo;
- b. Fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

Le opere consisteranno nei seguenti interventi da realizzare all'interno del Padiglione "C" sito presso l'Autoporto di Gorizia:

- fornitura di un sistema di scaffalature che costituiranno parte dell'arredo delle nuove celle a bassa temperatura (BT – BT2/BT3/BT5) e a bassa temperatura/temperatura normale (BT/TN – BT/TN03-05-06);
- realizzazione di un impianto di copertura radio dell'area a partire dai collegamenti dati, apparecchiature attive, server per la gestione e conservazione dei dati, software di gestione e supervisione (la mappatura verrà predisposta per tutto l'impianto agroalimentare);
- tutte le attività di supporto ed ausiliarie necessarie per il completamento dell'opera (spese tecniche, di gara ecc.)

Il contributo totale a copertura del progetto è di € 500.000,00.

Sono state aggiudicate in via definitiva le forniture di un sistema di scaffalature per un importo pari ad € 234.862,77, ed è in fase di definizione la predisposizione del contratto;

È stata pubblicata una manifestazione di interesse per la ricerca di operatori economici adeguati alla "Fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica"

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al manifestarsi della pandemia dovuta al Coronavirus in ossequio al dettato del D.L. n. 18/2020.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2020 è stato contraddistinto in particolare dai seguenti punti:

1. EMERGENZA COVID-19

- la società si è trovata a fronteggiare l'emergenza COVID, sia da un punto di vista economico, che sociopolitico. La repentina chiusura dei valichi internazionali a catena a partire dai Paesi come Croazia e Ungheria fino ad arrivare al confine sloveno ha causato il blocco di centinaia di camion presso i parcheggi SDAG che sono stati messi a disposizione delle Forze dell'Ordine per circa un mese su richiesta del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica della Prefettura. SDAG ha collaborato alla gestione dell'emergenza offrendo gratuitamente servizi igienici, e docce agli autotrasportatori, a cui si devono anche sommare i costi sostenuti per l'intensificazione dei servizi di pulizia e sanificazione. In merito, la società ha anche preso parte ad un gruppo di lavoro formato dai quattro interporti regionali, coordinato dall'Assessorato regionale alle infrastrutture, per monitorare l'evolversi della situazione e sviluppare azioni comuni;
- SDAG attua le misure di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 secondo quanto previsto nel Protocollo condiviso di regolamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di SDAG SpA a socio unico. Attualmente il documento si trova in fase di revisione per il recepimento delle disposizioni del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" approvato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali il 6 aprile 2021. Il Protocollo aziendale è integrato da istruzioni operative specifiche per le funzioni aziendali che risultano maggiormente esposte al rischio di contagio. La corretta applicazione delle misure viene costantemente monitorata dai preposti. L'Organizzazione ha gestito n. 3 casi di positività a Sars CoV-2 coinvolgendo RSPP e Medico Competente, mettendo in atto misure di tracciamento e di contenimento del contagio aggiuntive che si sono rivelate efficaci in quanto i casi, che non sono collegabili tra loro, non hanno dato origine a ulteriori contagi in sede aziendale.

Con la collaborazione di RSPP e Medico Competente l'Organizzazione ha inoltre realizzato delle campagne volontarie di test sui dipendenti mediante test antigene rapido Sars CoV-2 e sierologico per ricerca degli anticorpi anti-SARS_CoV-2 e ha accolto le richieste dell'RLS di introduzione di misure aggiuntive rispetto quelle previste dal Protocollo quali il rafforzamento delle modalità di lavoro agile/smart working e la riduzione dei momenti di incontro tra dipendenti. SDAG ha infine aderito in aprile, con un numero di

- dipendenti pari ad oltre l'80%, all'iniziativa di Confindustria "ANCORA PIÙ SICURI IN FABBRICA – Protocollo per la campagna di immunizzazione nelle fabbriche”;
- È stata inoltre anche operata una estesa opera di sensibilizzazione sul tema attraverso l'affissione di apposita cartellonistica sia presso gli uffici che presso i piazzali ed aree comuni per gli autotrasportatori ed utenti vari nell'ottica di operare una collaborazione costante con le forze dell'Ordine.

Da segnalare inoltre:

2. a seguito del recesso dal contratto di concessione con il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste nell'aprile 2018, molto si è discusso, con l'interessamento anche di soggetti terzi, sulla collocazione di questa porzione di padiglione (2.440 mq.) di fatto inutilizzabile, in quanto necessiterebbe di lavori di messa a norma e di ancora più rilevanti opere di riqualificazione strutturale ed impiantistica per riportarli allo stato originale (uso magazzino), ma a tutt'oggi la situazione è rimasta immutata. La volontà di SDAG è di reperire fondi sufficienti per riqualificare gli spazi di cui sopra e rendere operativa una struttura che porterebbe un aumento della capacità logistica della nostra struttura;

3. per quanto concerne l'annosa definizione delle competenze gestionali e patrimoniali della viabilità nel tratto finale del raccordo Villesse-Gorizia, ora in concessione a SDAG, a seguito di un incontro fra le parti, presenti oltre a SDAG, il Comune di Gorizia e Autovie Venete, presso il Ministero dei Trasporti a Roma, il 28/11/2019 Autovie Venete ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta al Ministero, di cui si attende ancora l'esito.

Si ricorda a tal proposito che SDAG si occupa di garantire il mantenimento in sicurezza del tratto autostradale di cui trattasi, anche tramite accordi con Autovie, in collaborazione con la Polizia stradale italiana e slovena e con la società autostradale DARS.

Si informa che durante l'emergenza da Covid-19 nell'anno 2020 è insorta una problematica dell'infrastruttura stradale complanare all'autostrada A34 Villesse-Gorizia direzione Villesse per l'accesso alla Dogana e alla città di Gorizia che presenta deformazioni dovute all'uso intensivo del traffico continuo di mezzi pesanti entranti nel territorio italiano dal valico per i controlli della polizia di frontiera per cui si rendono necessari interventi urgenti di risanamento.

4. in data 01/08/2019 SDAG ha stipulato il nuovo contratto di sub-concessione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per il Veneto ed il Friuli-Venezia Giulia.

Il contratto ha ridotto di metà il canone locatizio annuo precedentemente in vigore, che già comprendeva le riduzioni previste dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 (spending review). In attuazione ai piani di razionalizzazione e di risparmio di spesa delle Amministrazioni Pubbliche, la nuova definizione del contratto era passata dai 107.000 € annui a € 50.000. Inoltre, il contratto SDAG/Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, autorizzato con nulla osta dell'Agenzia del Demanio num. 4340 del 31/05/2019, e con una durata di 6 anni, prevedeva una serie di interventi di riqualificazione all'immobile "Palazzina delle Dogane", anche in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Successivamente nel mese di maggio 2020 SDAG ha ricevuto la proposta di una nuova rinegoziazione del contratto da parte dell'Agenzia delle Dogane ai sensi della Legge 190 del 27/12/2019 art. 1 comma 616-619, proponendo una nuova durata di 9 anni a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) ridotto al 15 per cento, nella fattispecie € 46.963,65 (canone OMI € 55.251,36 ridotto al 15%). La presenza dell'Amministrazione Doganale presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea, area all'interno della quale è individuabile anche il circuito doganale per l'espletamento delle pratiche import-export per i mezzi pesanti extra UE, è di fondamentale importanza sia per l'attività delle case di spedizione insediate quali utenti SDAG all'interno della c.d. "palazzina spedizionieri", sia per la realizzazione di alcuni progetti di sviluppo in capo a SDAG che prevedono un maggior coinvolgimento in tematiche doganali.

Pertanto, considerata l'opportunità di mantenere la presenza della Dogana nelle proprie aree per un maggior periodo e per la contenuta diminuzione proposta, SDAG ha aderito con la stipula del nuovo contratto.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Su tal punto, il giorno 14/12/2020 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, ove sono state in particolare esplicitate le modalità attraverso le quali viene esercitato il controllo analogo sulla società da parte del Socio, ovvero le modalità concrete con le quali viene svolta l'attività ex ante di indirizzo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della stessa, nonché di controllo in itinere e di controllo ex post sulle attività.

Più nello specifico, al fine di realizzare il controllo analogo e di consentire al Comune di Gorizia di assumere le relative determinazioni, è stata introdotta una preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2364 c. 1 n. 5 c.c da convocare entro il 20 novembre di ogni anno, ove viene prevista l'approvazione anche della seguente documentazione: budget annuale per l'esercizio successivo, corredato dal conto economico previsionale, dal conto finanziario previsionale e dall'eventuale Piano degli Investimenti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.569.344	9,57 %	1.130.891	6,90 %	438.453	38,77 %
Liquidità immediate	765.878	4,67 %	437.932	2,67 %	327.946	74,89 %
Disponibilità liquide	765.878	4,67 %	437.932	2,67 %	327.946	74,89 %
Liquidità differite	783.761	4,78 %	655.597	4,00 %	128.164	19,55 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	715.228	4,36 %	591.168	3,61 %	124.060	20,99 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	68.533	0,42 %	64.429	0,39 %	4.104	6,37 %
Rimanenze	19.705	0,12 %	37.362	0,23 %	(17.657)	(47,26) %
IMMOBILIZZAZIONI	14.832.457	90,43 %	15.260.742	93,10 %	(428.285)	(2,81) %
Immobilizzazioni immateriali	9.282.429	56,59 %	9.193.066	56,08 %	89.363	0,97 %
Immobilizzazioni materiali	5.255.337	32,04 %	5.532.596	33,75 %	(277.259)	(5,01) %
Immobilizzazioni finanziarie	50.497	0,31 %	50.258	0,31 %	239	0,48 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	244.194	1,49 %	484.822	2,96 %	(240.628)	(49,63) %
TOTALE IMPIEGHI	16.401.801	100,00 %	16.391.633	100,00 %	10.168	0,06 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	14.066.532	85,76 %	14.152.618	86,34 %	(86.086)	(0,61) %
Passività correnti	11.447.134	69,79 %	8.950.172	54,60 %	2.496.962	27,90 %
Debiti a breve termine	1.239.586	7,56 %	2.351.142	14,34 %	(1.111.556)	(47,28) %
Ratei e risconti passivi	10.207.548	62,23 %	6.599.030	40,26 %	3.608.518	54,68 %
Passività consolidate	2.619.398	15,97 %	5.202.446	31,74 %	(2.583.048)	(49,65) %
Debiti a m/l termine	2.385.730	14,55 %	4.952.531	30,21 %	(2.566.801)	(51,83) %
Fondi per rischi e oneri	21.630	0,13 %	5.219	0,03 %	16.411	314,45 %
TFR	212.038	1,29 %	244.696	1,49 %	(32.658)	(13,35) %
CAPITALE PROPRIO	2.335.269	14,24 %	2.239.015	13,66 %	96.254	4,30 %
Capitale sociale	1.830.534	11,16 %	1.830.534	11,17 %		
Riserve	408.481	2,49 %	563.537	3,44 %	(155.056)	(27,51) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	96.254	0,59 %	(155.056)	(0,95) %	251.310	162,08 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	16.401.801	100,00 %	16.391.633	100,00 %	10.168	0,06 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	16,01 %	15,15 %	5,68 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	97,74 %	117,22 %	(16,62) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	6,02	6,32	(4,75) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso	1,16	0,87	33,33 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	14,24 %	13,66 %	4,25 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,31 %	2,06 %	12,14 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	13,71 %	12,64 %	8,47 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(12.252.994,00)	(12.536.905,00)	2,26 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,16	0,15	6,67 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(9.633.596,00)	(7.334.459,00)	(31,35) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,34	0,50	(32,00) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.877.790,00)	(7.819.281,00)	(26,33) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.897.495,00)	(7.856.643,00)	(25,98) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	13,54 %	12,22 %	10,80 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.178.591	100,00 %	3.211.626	100,00 %	(33.035)	(1,03) %
- Consumi di materie prime	64.370	2,03 %	123.295	3,84 %	(58.925)	(47,79) %
- Spese generali	1.050.467	33,05 %	1.110.430	34,58 %	(59.963)	(5,40) %
VALORE AGGIUNTO	2.063.754	64,93 %	1.977.901	61,59 %	85.853	4,34 %
- Altri ricavi	1.082.793	34,07 %	938.490	29,22 %	144.303	15,38 %
- Costo del personale	906.868	28,53 %	1.121.662	34,93 %	(214.794)	(19,15) %
- Accantonamenti	15.000	0,47 %			15.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	59.093	1,86 %	(82.251)	(2,56) %	141.344	171,84 %
- Ammortamenti e svalutazioni	892.199	28,07 %	826.627	25,74 %	65.572	7,93 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(833.106)	(26,21) %	(908.878)	(28,30) %	75.772	8,34 %
+ Altri ricavi	1.082.793	34,07 %	938.490	29,22 %	144.303	15,38 %
- Oneri diversi di gestione	89.293	2,81 %	129.393	4,03 %	(40.100)	(30,99) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	160.394	5,05 %	(99.781)	(3,11) %	260.175	260,75 %
+ Proventi finanziari	9.323	0,29 %	5.051	0,16 %	4.272	84,58 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	169.717	5,34 %	(94.730)	(2,95) %	264.447	279,16 %
+ Oneri finanziari	(46.357)	(1,46) %	(45.048)	(1,40) %	(1.309)	(2,91) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	123.360	3,88 %	(139.778)	(4,35) %	263.138	188,25 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	123.360	3,88 %	(139.778)	(4,35) %	263.138	188,25 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	27.106	0,85 %	15.278	0,48 %	11.828	77,42 %
REDDITO NETTO	96.254	3,03 %	(155.056)	(4,83) %	251.310	162,08 %

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2020 raffrontati al 2019, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

1. Ricavi per concessioni

	2019	2020	
Stazione Confinaria	€ 93.521	€ 89.473	-4%
Agenzia Dogane	€ 83.250	€ 50.000	-40%
Autoporto	€ 368.896	€ 412.243	+12%

I risultati in seguito al concludersi dei lavori della linea 1.1 di Osimo si manifestano con un +12% per l'anno 2020. SDAG ha potuto infatti finalmente beneficiare dei maggiori spazi a disposizione a seguito della conclusione dei lavori per l'area autoportuale. Mentre sono in leggera flessione le concessioni derivanti dall'area confinaria.

Di forte impatto, infine, la concessione per l'Agenzia delle Dogane, in quanto nel mese di maggio 2020 SDAG ha ricevuto la proposta di una nuova rinegoziazione del contratto da parte dell'Agenzia delle Dogane ai sensi della Legge 190 del 27/12/2019 art. 1 comma 616-619, proponendo una nuova durata di 9 anni a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) ridotto al 15 per cento. Questo ha portato ad un ulteriore ribasso dell'importo, già ridotto di metà rispetto al canone annuo precedentemente in vigore, che già comprendeva le riduzioni previste dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 (spending review).

2. Ricavi per aree di sosta

	2019	2020	
Parcheggi	€ 734.657	€ 702.061	-4%

I dati contenuti nella tabella di cui supra sono comprensivi sia degli spazi dati in concessione all'interno dell'area autoportuale che delle aree di parcheggio a pagamento in Stazione Confinaria ed Autoporto.

Come si denota i ricavi derivanti dalle soste dei mezzi pesanti hanno subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Si è registrata la più importante diminuzione nel mese di marzo 2020 pari a un -33% rispetto al 2019, dovuto in particolare al calo delle operazioni doganali in import ed export a causa delle limitazioni ai confini internazionali. Una ripresa si è avuta già nel mese di aprile e maggio con un -8%, fino ad una totale ripresa nei mesi estivi sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portando per l'intero anno ad un totale -4% rispetto al 2019.

Nonostante il generale impatto che ha avuto dunque l'epidemia Covid sul trasporto merci pesanti, i risultati ottenuti dai servizi alla sosta non hanno subito il generale crollo che, invece, il settore turismo ha dovuto affrontare, e questo anche grazie alle diverse iniziative di marketing che sono state messe in atto durante l'anno 2020. Infatti, le attività di marketing accompagnate dalle successive azioni commerciali, rivolte sia al consumatore e sia al canale intermedio, hanno permesso di limitare gli effetti degli andamenti negativi del traffico leggero e pesante in particolare lungo il raccordo autostradale A34 Villesse-Gorizia come da registrazioni effettuate dal gestore autostradale Autovie Venete.

3. Ricavi per servizi logistici

	2019	2020	
Magazzinaggio (Logistica celle e depositi c/terzi)	€ 325.487	€ 377.302	+16%
Trasbordi refrigerati sperimentali	/	€ 50.805	
Terminal Intermodale	€ 31.874	€ 29.982	-6%

Nonostante l'insorgere dell'epidemia da Covid-19, il dato relativo ai servizi logistici è positivo con un +16% rispetto al 2019, a dimostrazione della tendenza di crescita del Polo logistico di SDAG. Grazie alla conclusione dei lavori di Osimo nella linea 1.1, come *supra* citato, è stato possibile utilizzare nuovi spazi che hanno permesso un incremento di movimentazione merce presso i magazzini. Significativa anche l'introduzione sperimentale di trasbordi di merce refrigerata iniziati nell'anno 2020 che hanno ulteriormente innalzato la percentuale già positiva di fatturato per il servizio.

4. Ricavi per altri servizi

	2019	2020	
Servizio Pese	€ 17.828	€ 19.602	+10%

Il servizio di pesatura ha avuto un incremento del 10% durante l'anno 2020, a sostegno di tale aumento vi è la sostituzione avvenuta nel mese di ottobre 2020 del sistema di pesatura in uso con un nuovo sistema avente caratteristiche richieste dalla Industria 4.0 al fine di soddisfare le esigenze di aggiornamento richieste anche dal mercato. Con il nuovo sistema installato è infatti possibile effettuare la pesatura di container VGM con taratura valida ai fini SOLAS. Il nuovo sistema di pesatura, installato in Autoporto, è stato acquistato con il contributo del Fondo UTI "Collio-Alto Isonzo"

5. Proventi su schede e vignette autostradali presso l'Infopoint / Ricavi per servizio di bar

	2019	2020	
Schede/vignette autostradali	€ 135.840	€ 37.971	-72%
Bar	€ 213.041	€ 75.071	-65%

Il settore turismo ha dovuto fronteggiare un maggiore colpo a causa della completa interruzione dei flussi di autovetture per i noti provvedimenti emergenziali. Per cui soprattutto la vendita delle vignette autostradali ed il

servizio di bar hanno subito un forte calo, per cui addirittura questo ultimo ha dovuto interrompere per un periodo l'attività e per il quale si è ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale dipendente.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	4,12 %	(6,93) %	159,45 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(5,08) %	(5,54) %	8,30 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	8,00 %	(4,57) %	275,05 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,98 %	(0,61) %	260,66 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	169.717,00	(94.730,00)	279,16 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni	169.717,00	(94.730,00)	279,16 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
+ C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio di credito

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad € 666.570,69.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 240.679,85 euro ed è la risultante dell'utilizzo effettuato al 31.12.2020 per euro 127.063,33 a copertura dei crediti relativi ad uno dei procedimenti per custodie giudiziarie (R.G.N.R. 2029/11 Procura della Repubblica di Nola) e contemplato nell'accantonamento prudenziale effettuato in data 31.12.2012 di originari € 457.000.

Tale svalutazione è stata effettuata a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Nola – 1° Sezione Civile - in data 12.02.2021 al ricorso azionato da SDAG in data 11.07.2013, avverso il decreto di liquidazione dei compensi per l'attività di custodia giudiziaria, determinato dallo stesso Tribunale, il quale riconosceva alla Società un compenso eccessivamente esiguo per tale procedimento.

La sentenza ha liquidato un importo che, seppur inferiore rispetto al credito vantato, è sostanzialmente in linea con i criteri adottati nel 2012 per l'appostamento del Fondo di copertura.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 192	95%
Medio rischio	€ 64	88%
Basso rischio:	€ 357	1%

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Banche c/c al 31/12/2020 € 722.656,22
Mutui entro 12 mesi al 31/12/2020 € 331.270,99
Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2020 € 1.374.217,82

Attualmente non si registrano tensioni con il sistema bancario e/o con i creditori societari.

Nel corso del 2020, considerati gli impatti sociali ed economici che la pandemia Covid-19 avrebbe potuto provocare nel breve periodo, SDAG ha prudenzialmente richiesto agli istituti bancari la sospensione dei piani di ammortamento dei mutui in corso, che sono stati accordati secondo le modalità previste e accordate dalle rispettive banche.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario, come da previsioni societarie e al termine di adeguata indagine di mercato condotta già nella seconda metà del 2019, in data 09/01/2020 è stato perfezionato un primo mutuo chirografario di importo pari a € 400.000 - durata di 15 anni (4 mesi di preammortamento) – per permettere la realizzazione di ulteriori opere aggiuntive per la riqualificazione tecnologica in corso delle strutture autoportuali esistenti per l'ottenimento del CPI e la messa a norma delle strutture stesse.

Per l'ulteriore fabbisogno, SDAG si è riservata di valutare più approfonditamente il ricorso al credito, compatibilmente con la realizzazione degli investimenti, anche collegati alle attività di sviluppo dei progetti in corso.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla Società al 31/12/2020 si componeva di n. 20 addetti di cui 16 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato (3 presso il bar ed 1 amministrativo).

Da segnalare l'avvenuto pensionamento di n. 1 dipendente con il giorno 31/10/2020 incaricato presso l'ufficio protocollo e l'avvenuta stabilizzazione a tempo indeterminato di n. 1 dipendente presso l'Infopoint nel mese di gennaio 2020.

E' stata inoltre introdotta la modalità di lavoro agile/smart working per i dipendenti le cui mansioni sono state ritenute compatibili e si è ricorso all'utilizzo di ammortizzatori sociali come previsti da d.l. 18 dd. 17/03/2020 per i soli dipendenti del bar.

La Società ha infine indetto una selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 dipendente per la figura di Responsabile Ufficio Tecnico. La figura ha preso successivamente servizio in data 16/02/2021.

Attualmente non vi sono vertenze legali in corso con dipendenti o ex dipendenti.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente alle sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che aveva riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice pronuncio l'esito favorevole alla SDAG e condannato l'INPS alla restituzione delle somme già pagate. Ad inizio 2019 l'INPS ricorse in Cassazione, nonostante il Tribunale si fosse espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti. La società conferì quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, dichiarando inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, (atto depositato in data 28/03/2019). La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio. Alla data del 31/12/2020 non è ancora stato emesso decreto di fissazione di udienza.

In riferimento al procedimento R.G. n. 16560/2014 di Ricorso al TAR presentato da SDAG (unitamente ad altri quindici ricorrenti) in data 18.12.2014 per l'annullamento ed il conseguente cessare degli effetti pregiudizievoli degli atti dell'autorità amministrativa in esecuzione all'art. 26 del Decreto-legge 91/2014 (c.d. Decreto Spalmacentivi), nel corso dell'udienza del 06/12/2017 la Corte costituzionale rigettò la questione dell'incostituzionalità del suddetto Decreto, rimandando al TAR ogni decisione in merito.

Considerato che in data 21.01.2020 è stato comunicato l'avviso di perenzione ultraquinquennale ai sensi dell'art. 82 del c.p.a., considerato inoltre che le parti hanno dimostrato un interesse concreto ed attuale ad opporsi ai provvedimenti sopraindicati e ad ottenere una pronuncia in merito, in data 22.06.2020 la Società ha richiesto al TAR la fissazione dell'udienza di discussione della causa.

Clima sociale, politico e sindacale

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Da segnalare inoltre la costituzione di data 19/05/2020 del Comitato interno aziendale per fronteggiare l'emergenza dettata dall'epidemia da COVID-19.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non pone in essere iniziative di ricerca e sviluppo al di fuori di quelle che possono essere completamente coperte da risorse europee o nazionali.

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO EUROPEO DI RICERCA HORIZON2020

A questo proposito vogliamo segnalare che con delibera dell'Amministratore Unico n. 4 del 31.01.2017, è stata approvata la partecipazione di SDAG al progetto "**PIXEL - A Port IoT Solution for environmental leverage**" nell'ambito del programma europeo di ricerca e innovazione HORIZON 2020 - RIA (Research and Innovation Action), Call H2020-MG-2017-Two Stages, Topic MG-7-3-2017 "The Port of the Future".

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea e le attività sono iniziate il 1° maggio 2018, come stabilito nel Grant Agreement n° 769355, firmato dal Consorzio e dall'Ente finanziatore. Il progetto, come da contratto iniziale, ha una durata di 36 mesi, 15 partner e vede come partner capofila l'Università di Valencia (UPV). Le azioni del progetto sono in linea con l'obiettivo del bando e prevedono il coinvolgimento di SDAG, assieme al Porto di Monfalcone, come partner pilota per la dimostrazione sul campo delle soluzioni di interconnessione porto-retroporto elaborate dai partner tecnologici del progetto.

Il progetto prevede una copertura delle spese sostenute del 100% e stanziava un contributo massimo per SDAG di Euro 235.000,00, di cui Euro 170.000,00 per costi del personale, Euro 18.000,00 di costi di viaggio ed Euro 47.000,00 di costi indiretti. Il contributo complessivo a favore del partenariato del progetto è di Euro 4.890.222,50.

Nel mese di maggio 2020 si sono conclusi i primi 24 mesi del progetto.

In questa ultima fase del progetto è prevista la realizzazione concreta delle soluzioni tecnologiche/informatiche elaborate dai partner tecnici e la prova del funzionamento applicato ai 4 porti coinvolti nel progetto, tra cui il Porto di Monfalcone assieme a SDAG.

La fine del progetto come da Contratto stipulato con la Commissione Europea è stabilita per maggio 2021. Se non che, è stata effettuata una richiesta di proroga del termine del progetto in seguito al verificarsi dell'emergenza epidemiologica da

COVID19 dal mese di febbraio 2020. In seguito ad approvazione da parte del partenariato, si è convenuto infatti di richiedere alla Commissione Europea un'estensione mediante procedura di Amendment per il prolungamento del progetto di 5 (cinque) mesi. Alla richiesta è seguita poi accettazione da parte dell'Europa, pertanto la conclusione delle attività è attualmente prevista per il mese di settembre 2021, a cui si aggiungono 60 (sessanta) giorni per la rendicontazione delle spese sostenute a partire dal mese di novembre 2021.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	1.011.512	125.000	886.512
Totale	1.011.512	125.000	886.512

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

POLO LOGISTICO AGROALIMENTARE - GOFOODLOG

SDAG continua nel percorso intrapreso di sostanziale rinnovamento confermando una nuova proposta di gestione in grado di offrire ai propri partner tutte le soluzioni necessarie alla gestione logistica avanzata dei propri prodotti, in particolare, quelli agroalimentari. Ed è proprio in questo senso che il progetto GoFoodLog, con la realizzazione del nuovo polo del freddo, assume un ruolo fondamentale per il rilancio della Società in un'ottica di specializzazione della Piattaforma Logistica del Friuli-Venezia Giulia, al servizio dei flussi di traffico verso i Paesi del Centro-Est Europa, arricchendo la propria vocazione "terrestre" anche con un'offerta intermodale e al servizio dei porti.

Il Polo Agroalimentare sarà inoltre dotato di un nuovo sistema di scaffalature che porterà la capacità di deposito complessivo delle nuove celle frigorifere a 3.850 posti pallet e di un moderno sistema informativo di gestione dei magazzini che porterà SDAG a vantare un polo logistico anche tecnologicamente più avanzato e all'avanguardia.

Grazie al contributo da parte dell'UTI per lo sviluppo del Polo Agroalimentare verrà avviata un'attività di networking attraverso il coinvolgimento dei principali player logistici pubblici e privati del territorio regionale. SDAG vuole proporsi come partner, ma anche come promotore, di nuove attività che consentano di integrare servizi, soprattutto ad alta specializzazione, offerti da imprese del territorio, per aumentare il livello di competitività e attrazione di mercati nazionali ed esteri sicuramente più esigenti, ma anche più redditizi sia in termini economici che di sviluppo dell'occupazione.

AREE DI SOSTA

Nel corso del 2021 verranno avviate le opere dell'ultima linea di intervento dei Lavori di Osimo, che prevedono l'ammodernamento del sistema di controllo accessi e videosorveglianza delle aree di parcheggio sia della Stazione Confinaria che dell'Autoporto. Tali opere, unitamente all'ammodernamento dei servizi igienici e delle docce, costituiranno l'elemento essenziale per sviluppare ulteriormente il progetto dei "Parcheggi sicuri e protetti dedicati alla sosta dei mezzi pesanti", su cui la Società sta investendo anche in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 2020/1054 in tale materia, facendo divenire così SDAG un centro al passo con la normativa europea, adottando soluzioni tecnologiche e digitali secondo il modello "Industria 4.0".

Si parla quindi non solo di security ma anche di safety. In tale ottica, SDAG intende mantenere l'adesione all'associazione ESPORG – European Secure Parking Organization, che rappresenta a livello europeo e internazionale i gestori di aree di parcheggio sicuro ubicate lungo gli assi autostradali, con l'obiettivo principale di sensibilizzare le istituzioni sul tema delle soste sicure e favorire agli operatori del settore gli strumenti per realizzare interventi a livello strutturale, impiantistico e gestionale tali da consentire la realizzazione di aree sicure conformi agli standard vigenti.

La SDAG, inoltre, mantiene attiva la certificazione europea ottenuta nel mese di novembre 2019 da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA, tramite ESPORG ed intende continuare a mantenere tale certificazione in futuro.

Su questo tema, divenuto infatti sempre più rilevante anche per l'economia e la sicurezza europea, dopo un lavoro durato diversi anni, si è concluso l'iter legislativo, per cui dal mese di agosto 2020 è entrato in vigore il Regolamento EU sopra citato, al quale susseguirà un atto delegato della Commissione Europea che detterà specifiche più operative per quanto riguarda i requisiti e gli standard per le aree di sosta sicure e protette al fine anche di raggiungere un vero e proprio standard europeo per l'ottenimento di una certificazione di valenza internazionale per le cd. "safe and secure truck parking areas". Al momento, la Commissione Europea è al lavoro per l'elaborazione di tale atto ed è stato creato un gruppo di lavoro di esperti nel settore per l'identificazione di principi e caratteristiche essenziali anche per supportare le istituzioni nell'individuazione di requisiti obbligatori per i nuovi bandi europei di finanziamento (in particolare, per il programma CEF) per la nuova programmazione 2021-2027.

TERMINAL INTERMODALE

Le recenti notizie di importanti finanziamenti sulla linea Trieste-Udine a favore del nostro terminal ferroviario e il continuo interesse manifestato da numerosi operatori del settore nel corso di recenti incontri, inducono ad investire anche in questa attività.

Sullo sviluppo del terminal intermodale di SDAG impatta fortemente il finanziamento della "lunetta italiana" approvato dal CIPE ad agosto 2018 nell'ambito dell'approvazione del Contratto di Programma 2017/2021 tra il Ministero Italiano dei Trasporti e Infrastrutture e RFI Rete Ferroviaria Italiana.

Per "lunetta italiana" si intende un tronchetto di binario a collegamento tra le linee Udine – Gorizia – Monfalcone e la linea che collega Gorizia – Nova Gorica su cui si innesta il Terminal Intermodale di SDAG.

L'intervento, in capo a RFI, ha un costo stimato di 12 milioni di Euro. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2024; l'intervento è attualmente in fase di progettazione.

L'intervento consentirebbe ai treni merci il collegamento diretto da Trieste/Venezia alla linea per la Slovenia (e viceversa) senza necessità di inversione di marcia a Gorizia; oltre ai potenziali servizi di transito, la lunetta consentirebbe inoltre di collegare il Terminal Intermodale di Gorizia in maniera diretta con Monfalcone e Trieste, potenziando così le connessioni intermodali della piattaforma logistica regionale e la funzione retroportuale di SDAG.

Con nota di giugno 2020 intitolata "Lunetta di Gorizia", RFI descrive l'opera individuando gli interventi a carico di RFI e le misure di riconfigurazione dello scalo ferroviario SDAG proposte a carico di SDAG, considerate necessarie a garantire la piena operatività dell'intervento.

Durante l'incontro del 30.07.2020 tra SDAG e RFI – Direzione investimenti e Direzione commerciale sono state maggiormente dettagliate le suddette misure che di seguito vengono così riassunte:

- Elettificazione di almeno uno dei cinque binari interni al Terminal Intermodale
- Adeguamento dei binari ed eventuale allungamento del modulo per consentire lo stanziamento di treni di 500 e 750 mt
- Centralizzazione del Collegamento e gestione dall'ACEI (apparato centrale elettrico a itinerari) di Gorizia

Durante il suddetto incontro RFI e SDAG concordano nel proseguire congiuntamente le attività di verifica e condizione degli interventi impegnandosi a presentare e sottoscrivere la documentazione che si rendesse necessaria e a definire compiutamente di aspetti dell'opera.

Nel corso dei prossimi anni SDAG sarà quindi impegnata nella realizzazione degli interventi suddetti; valuterà inoltre ulteriori scenari di sviluppo del terminal intermodale con individuazione di possibili interventi di miglioramento, ampliamento e riqualificazione funzionale e strutturale.

SDAG ha individuato l'area delle stalle, fuori uso dal 2012, come possibile spazio destinato all'ampliamento del terminal intermodale, con il duplice obiettivo di allungare le aste di binario al fine di poter operare su treno completo e aumentare le superfici di stoccaggio scoperte. Parallelamente SDAG intende aumentare le superfici di stoccaggio coperte, nel breve-medio termine presumibilmente con l'installazione di magazzini mobili. SDAG si sta impegnando a reperire i fondi necessari allo svolgimento delle suddette attività.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA	GORIZIA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gorizia, 25/05/2021

